

LA VARESE

ORGOGLIOSA MA NON VANITOSA

Da New York a Varese passando per Francoforte. La nostra città è stata sotto le luci della ribalta medica internazionale per il **QUINTO SIMPOSIO INTERNAZIONALE SUL LINFOMA NON-HODGKIN IN ETA' PEDIATRICA E ADOLESCENZIALE** che avviene ogni tre anni, facendo convergere in quel di Ville Ponti le universali eccellenze specialistiche nella materia. Alla base di questo evento di portata internazionale l'Avv. Marco Ascoli con la sua Fondazione intitolata al figlio Giacomo scomparso a causa di tale malattia. È una nota un po' triste che l'universo della comunicazione nostrana, probabilmente distratta da altri avvenimenti di gossip locale, non abbia esaustivamente rilevato l'importanza di un simile evento globale che è stata un'iniezione d'orgoglio per l'autenticità e la generosità dell'animo varesino.

Erano presenti 273 oncologi fra i più affermati provenienti da 41 Paesi, -molti dei quali provenienti da quelli afflitti da gravi disordini politici- per fare il punto della situazione sulle cure e definire i protocolli da utilizzare nei prossimi tre anni in tutte le cliniche del mondo abilitate a curare tale linfoma. **“È proprio grazie agli scambi di conoscenze che avvengono in questi simposi che oggi le guarigioni sono salite all'80% mentre nel 1995 gli standard erano del 20% - 30%.”**, ha dichiarato Mitchell Cairo, eminenza grigia della fondazione che opera in New York. **Fondazione Ascoli, Pediatric Cancer Research Foundation: in due diversi emisferi, ambedue rivolte al medesimo scopo. “Un esempio probante di cosa significhi lavorare insieme”**, ha tenuto ad affermare il **luminare americano** con la voce pacata e lo sguardo mite ma fermo, tipico dell'autentico ricercatore che sa di non sapere mai abbastanza.

“Tutto è partito dal mio incontro con il Prof. Angelo Rosolen che conobbi nel corso dei ricoveri di mio figlio Giacomo a Padova. Fu lì che nacque l'idea di questo Simposio. Sfortunatamente questo grande uomo di scienza, oncologo italiano di fama internazionale, ci ha lasciati l'anno scorso. Lo abbiamo ricordato nel corso del convegno ove è stata consegnata una targa di merito in sua memoria”, spiega l'Avvocato Ascoli, *“al Prof. Riccardo Della Favera, scienziato italiano pioniere in campo genetico sui linfomi pediatrici.”*

“La Fondazione Pediatric Cancer Research Foundation vanta 32 anni di esistenza, è finanziata in esigua misura dal governo, ossia l'1%, tutto il resto proviene da generosi donatori, eventi, charities, esattamente come per la Fondazione Ascoli.” Ha precisato Mitchell Cairo che ha poi illustrato gli scopi del convegno: *“Fra i traguardi da raggiungere oltre ad arrivare all'85% di guarigioni e cercare di trovare delle terapie meno invasive dunque meno pesanti da sopportare per i pazienti, vi è un altro obiettivo: allevare e addestrare una nuova generazione di medici pronti a prendere il testimone negli anni futuri”*. Ed ecco che Ascoli prende la palla

al balzo per annunciare pubblicamente la sua intenzione di mandare due giovani medici varesini a far pratica nella Fondazione del Prof. Mitchell Cairo che risponde con un sorriso: saranno accolti a braccia aperte. Prima New York, poi Francoforte ora la nostra Varese, una dimensione metropolitana molto diversa dalle precedenti... *“La dimensione non ha nessuna importanza,”* continua il ricercatore newyorchese *“le cifre parlano: a New York gli abstract (documenti di sintesi di ricerca scientifica) presentati furono 112, qui a Varese sono 150, il 40% in più. E poi la vostra città possiede un grande vantaggio: la sua centralità, i Paesi Africani sono vicini ed è praticamente nel mezzo dell'Europa. Sono davvero molto soddisfatto, abbiamo ricevuto una calorosa accoglienza, l'organizzazione è stata perfetta, la città e i dintorni sono assolutamente magnifici.”*

L'organizzazione è stata frutto di una costante interazione, durata oltre due anni, tra la Cancer Research Pediatric Foundation, con sede a New York, fondazione proponente del convegno in tutte le cinque edizioni, e la Fondazione Giacomo Ascoli Onlus di Varese che si è occupata anche di tutta l'organizzazione locale, con l'aiuto di oltre 20 volontari. La parte scientifica è stata coordinata dal Prof. Mitchell Cairo, chairman del convegno, e dal comitato scientifico del simposio, di cui fa parte il prof. Luigi Nespoli, Primario di pediatria dell' Ospedale Filippo del Ponte di Varese. La Fondazione varesina ha finanziato l'iscrizione a tale convegno di 6 giovani medici specializzandi, ognuno proveniente da una clinica di riferimento italiana in campo oncematologico pediatrico, al fine di implementare le loro conoscenze in tale campo e stimolare la crescita professionale nella cura contro i linfomi. La fondazione Giacomo Ascoli onlus, costituita nel 2006, è nata con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei bambini affetti da tale malattia e delle loro famiglie. A tale scopo ha realizzato a Varese un day hospital pediatrico sostenendolo, sia a livello strutturale che di personale medico, donando all'A.O. Ospedale di Circolo oltre 700.000 €.

I simpatici omaggi made in Varese creati dai piccoli pazienti del Day Hospital Giacomo Ascoli



Il Professor Mitchell Cairo, Chairman del Simposio

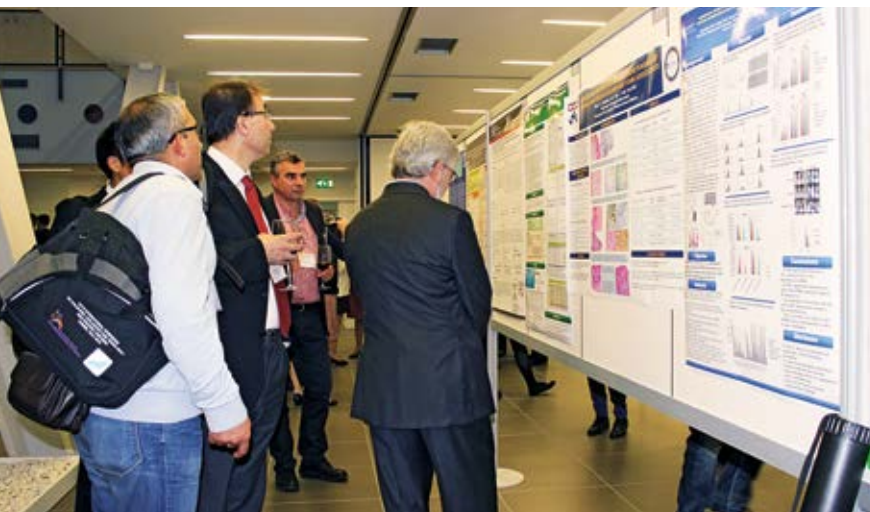
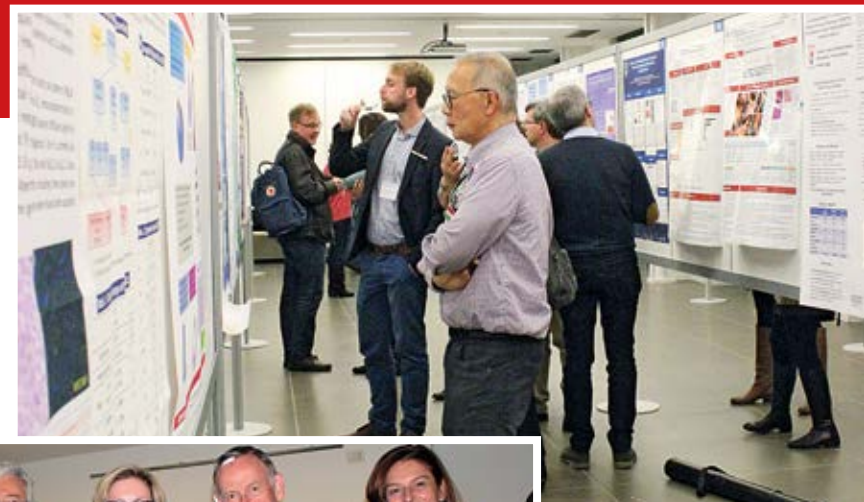


Avv. Marco Ascoli





La serata di apertura dei lavori a Ville Ponti ove i partecipanti sono stati deliziati dal buffet firmato dallo Chef Venanzio.



Alcuni genitori del Day Hospital Giacomo Ascoli



Gianluigi Mentasti, il Sindaco di Varese
Attilio Fontana,
Marco Ascoli
pres. Fondazione
Ascoli, Alessandra
Mammano, Luigi
Nespoli, Maddalena
Marinoni

Luigi Nespoli, Marco e Angela Ascoli, Marta Pillon



Lo staff della
Pediatric Cancer
Research Foundation



Suzy Buchan, Chiara Terziroli, Marco Ascoli, Mitchell Cairo e un partecipante al Simposio



Jeffrey Dankberg, Executive President
PCRf e Aw. Marco Ascoli Presidente
Fondazione Giacomo Ascoli

